



# Ragioneria

CLEM – I canale  
a.a. 2016/2017

*La valutazione di crediti, debiti e  
titoli immobilizzati.  
Crediti e debiti in valuta*

Prof. Francesco Ranalli

## *Crediti, debiti e titoli immobilizzati*

- **Art. 2426<sub>8</sub>:** “ *i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e per quanto riguarda i crediti del valore presumibile realizzo*”.
- **Art. 2426.1 u.p.:** «*Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile*».

# IAS 39: Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

Il criterio del costo ammortizzato si applica:

- Alle attività finanziarie classificate tra i  
Loans & Receivables (L&R)
- Alle attività finanziarie classificate tra gli Held to  
Maturity (HtM)
- Alle passività finanziarie non classificate tra i Fair  
Value through Profit or Loss (FVTPL)

# Il costo ammortizzato: definizione

Il codice civile (art. 2426, 2° comma) rinvia ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea.

# Il costo ammortizzato: definizione (segue)

IAS 39, **par. 9**: il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

# Il costo ammortizzato: effetti

Il criterio del costo ammortizzato consente di attribuire per competenza – *pro rata temporis* – gli effetti economici delle eventuali differenze tra il valore iniziale e il valore a scadenza dello strumento finanziario

# Il costo ammortizzato: effetti (segue)

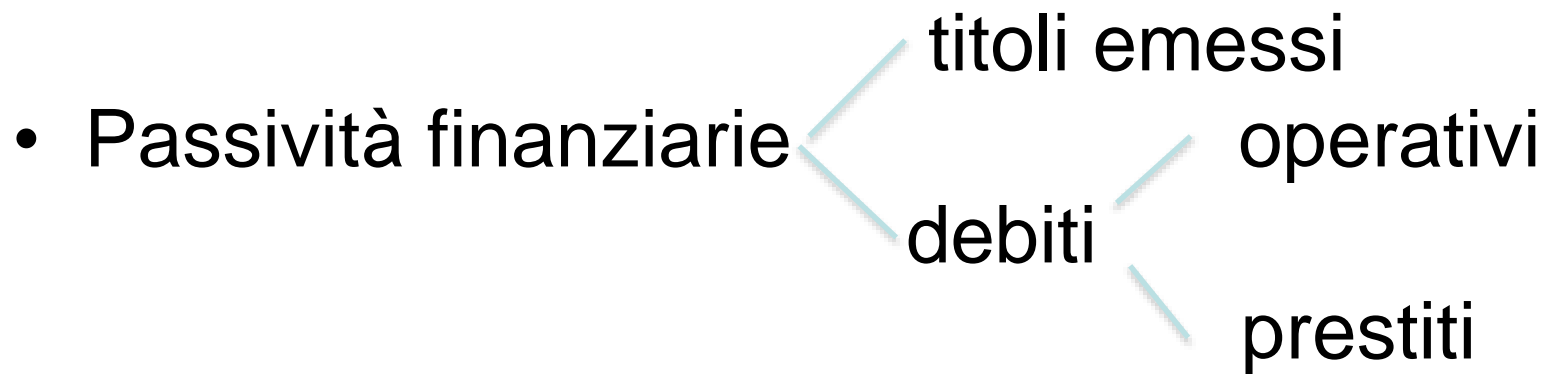
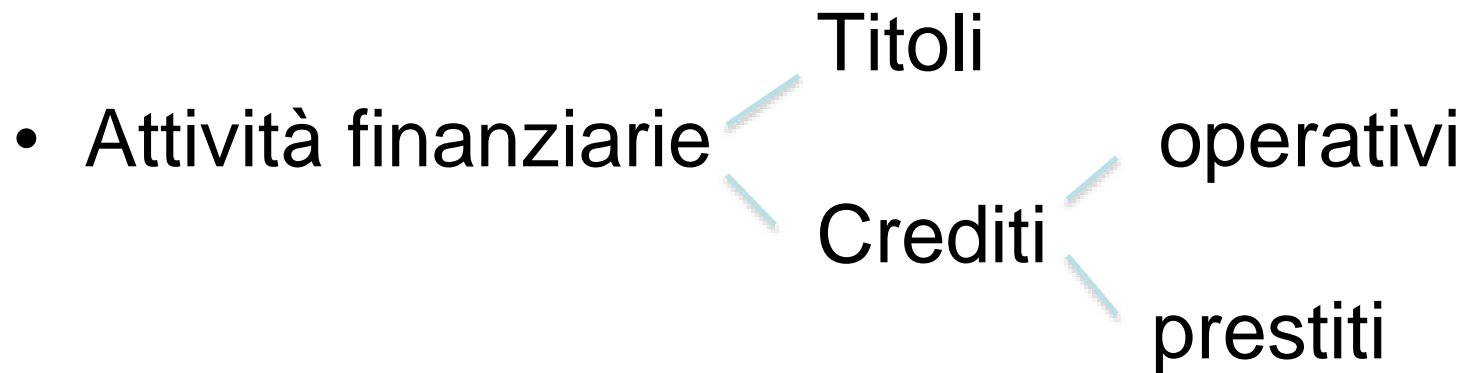
I principi contabili OIC, gli IFRS e anche il TUIR concordano con il codice civile che questa differenza positiva e negativa deve essere attribuita secondo competenza.

# Il costo ammortizzato: effetti (segue)

La differenza tra valore iniziale e valore a scadenza assume rilievo principalmente nei casi di:

- TITOLI: acquisto di titoli già in circolazione o sottoscrizione di titoli di nuova emissione ad un valore diverso dal valore al quale il titolo sarà rimborsato a scadenza.
- CREDITI il cui valore contabile è inferiore al valore di rimborso
- DEBITI per titoli emessi sotto la pari (prestiti obbligazionari) oppure che scontano un significativo costo di acquisizione.





Acquisto di titoli in data 1/1/n del V.N. di 1.000,00 al prezzo di 980,00, durata 5 anni. Interessi 3% sul valore nominale corrisposti annualmente al 31.12.

	Uscite	Entrate	di cui per pagamento interessi	di cui per rimborso capitale
1/1/n	980,00			
31/12/n		30,00	30,00	
31/12/n+1		30,00	30,00	
31/12/n+2		30,00	30,00	
31/12/n+3		30,00	30,00	
31/12/n+4		1.030,00	30,00	1.000,00

Il tasso effettivo è dato dal TIR (tasso interno di rendimento). Il TIR è il tasso che rende il valore attuale delle entrate uguale a quello delle uscite. Si può determinare risolvendo per  $i^*$  la seguente equazione:

$$980,00 = 30,00x(1+i^*)^{-1} + 30,00x(1+i^*)^{-2} + 30,00x(1+i^*)^{-3} \\ + 30,00x(1+i^*)^{-4} + 1.030,00x(1+i^*)^{-5}$$

(v. funzione tir.cost di excel)

# Il tasso di interesse effettivo

Nel nostro esempio il tir è pari a 3,442%.

Applicando questo tasso al capitale impiegato all'inizio di ogni periodo si possono determinare gli interessi effettivi maturati nel periodo stesso (interessi di competenza) e – sottraendo gli interessi nominali – il valore finale dei titoli, che diviene il valore iniziale del periodo successivo:

# Interessi di competenza e interessi incassati

	Valore all'1/1	Interessi di competenza	Interessi incassati	Quota di competenza del premio	Quota di rimborso	Valore al 31/12
n	980,00	33,73	30,00	3,73		983,73
n+1	983,73	33,86	30,00	3,86		987,59
n+2	987,59	33,99	30,00	3,99		991,59
n+3	991,59	34,13	30,00	4,13		995,72
n+4	995,72	34,27	30,00	4,27	1000,00	0,00
Totale			150,00			

La quota di competenza di ciascun esercizio si calcola sottraendo dagli interessi di competenza gli interessi incassati

Riprendendo i dati dell'esempio precedente: titoli del v.n. di 1000 acquistati per 980, durata investimento 5 anni, pagamento annuale di interessi pari al 3% sul nominale

- (1) l'1/1/n si rileva l'acquisto dei titoli
- (2) Al 31/12 dell'esercizio n si rileva l'incasso degli interessi
- (3) Al 31/12 dell'esercizio n si rileva anche la quota di competenza del premio di emissione

DEPOSITI BANCARI	TITOLI	PROVENTI FINANZIARI
980,00 (1)	(1) 980,00	
(2) 30,00	(3) 3,73	30,00 (2)
		3,73 (3)

<u>Diversi</u>	a	<u>Interessi attivi</u>	
Banca c/c		26,25	
Erario c/ ritenute		<u>3,75</u>	30,00

<u>Titoli</u>	a	<u>interessi attivi</u>	3,73
---------------	---	-------------------------	------

# Rappresentazione in bilancio: conto economico

C)	Proventi e oneri finanziari	
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	
16)	altri proventi finanziari: <i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime;</i> <b><i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;</i></b> <i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;</i> <i>d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime;</i>	33,73
17)	interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime;	
17-bis)	utili e perdite su cambi	
	<b>Totale (15 + 16 – 17+/-17 bis)</b>	



# Rappresentazione in bilancio: stato patrimoniale

III)	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b> , con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo:
1)	<b>partecipazioni</b> in: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) imprese controllate;</li> <li>b) imprese collegate;</li> <li>c) controllanti;</li> <li>d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti;</li> <li>d-bis) altre imprese;</li> </ul>
2)	<b>Crediti</b> ; <ul style="list-style-type: none"> <li>a) verso imprese controllate;</li> <li>b) verso imprese collegate;</li> <li>c) verso controllanti;</li> <li>d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</li> <li>d-bis) verso altri;</li> </ul>
3)	<b>altri titoli;</b> 983,73
4)	<b>strumenti finanziari derivati attivi;</b>

## Operazioni

- (1) l'1/4/X si rileva la sottoscrizione ed il versamento del prestito obbligazionario
- (2) Il 30.9/X si rileva la cedola semestrale
- (3) 31/12/X si rileva il rateo di interessi passivi maturato.

Obbligazionisti a Obbligazioni c/Capitale 985.000

C/sottoscrizione

Banca c/c a Obbligazionisti 985.000

c/sottoscrizione

Banca c/c		Obbligazioni c/sottoscrizione		Obbligazioni c/capitale	
<hr/>		<hr/>		<hr/>	
985.000	(2)	985.000	(1)		985.000 (1)
			(2) 985.000		

# Operazioni

(2) Il 30.9/X si rileva la cedola semestrale

(3) 31/12/X si rileva il rateo di interessi passivi maturato.

Interessi passivi su obbligazioni	a	Diversi		
	a	Obbligazionisti c/ interessi	1.225	
	a	Erario c/ritenute	<u>175</u>	1.400

Interessi passivi su obbligazioni	a	Ratei passivi	700
--------------------------------------	---	---------------	-----

Interessi passivi su  
obbligazioni.

1.400 (1)  
700 (2)

Obbligazioni  
sti c/interessi

1.225 (1)

Erario.c/  
ritenute

175 (1)

Ratei passivi

700  
(2)

In data 1.4.X viene emesso un Prestito obbligazionario di € 100.000,00. P.e. 98,5; durata 3 anni.  $i = 2,8\%$ ; cedole semestrali posticipate con godimento 1.4-1.10.

	Entrate	Uscite	di cui per pagament o interessi	di cui per rimborso capitale
1/4/X	985.000,00			
1/9/X		1.400	1.400	
1/4/X+1		1.400	1.400	
1/10/ X+1		1.400	1.400	
1/4/X+2		1.400	1.400	
1/10/X+2		1.400	1.400	
1/4/X+3		101.400	1.400	100.000

Nel nostro esempio il tir è pari all'  
1,664767 %.

:

Periodi	Flussi E/U
1.4.x	98.500,0
1.10.x	-1.400,0
1.4.x+1	-1.400,0
1.10.x+1	-1.400,0
1.4.x+2	-1.400,0
1.10.x+2	-1.400,0
1.4.x+3	-101.400,0
TIR =0,0166477	

Periodi	Valore Inizio periodo	Interessi effettivi	Interessi maturati	Differen ziale	Rimborsi	Valore fine periodo
1.4.x	98.500,0	1.639,8	1.400,0	239,8		98.739,8
1.10	98.739,8	821,9	700,0	121,9		98.861,7
31.12.x	98.861,7	821,9	700,0	121,9		98.983,6
1.4.x+1	98.983,6	1.647,8	1.400,0	247,8		99.231,4
1.10.x+1	99.231,4	826,0	700,0	126,0		99.357,4
31.12.X+1	99.357,4	826,0	700,0	126,0		99.483,4
1.4.x+2	99.483,4	1.656,2	1.400,0	256,2		99.739,6
1.10.x+2	99.739,6	830,2	700,0	130,2		99.869,8
31.12.X+2	99.869,8	830,2	700,0	130,2	100.000	-0
Totale			8.400,0	1.500,0		

La quota di competenza di ciascun esercizio si calcola sottraendo dagli interessi di competenza gli interessi incassati

# Operazioni

(4) 31/12/X si rileva il differenziale di competenza economica del periodo

Interessi passivi a Obbligazioni c/capitale 361,7  
su obbligazioni

Interessi passivi su  
obbligazioni

1.400  
700  
361,7 (4)

Obbligazioni  
c/Capitale

98.500,0  
361,7 (4)

Ratei passivi

700 (2)

# Rappresentazione in bilancio: conto economico

C)	Proventi e oneri finanziari
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime
16)	<p>altri proventi finanziari:</p> <p><i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime;</i></p> <p><i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;</i></p> <p><i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;</i></p> <p><i>d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime;</i></p>
17)	<p><b>interessi e altri oneri finanziari</b>, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime;</p>

2.461.7



## Rappresentazione in bilancio:

<i>D</i>	<i>Debiti</i>
1)	<div>Prestiti obbligazionari</div> 98.861,70

# Osservazioni

- La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che gli strumenti finanziari considerati siano a tasso fisso o a tasso variabile e - in questa seconda ipotesi - a seconda che la variabilità del tasso sia nota (tasso fisso per fasce temporali) o meno a priori.
- Per gli strumenti finanziari a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali (con il tasso che varia dopo un certo periodo in modo fisso), i flussi futuri di cassa devono essere quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita dello strumento.
- Per gli strumenti a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa deve avvenire sulla base dell'ultimo tasso noto e, ad ogni data di revisione del tasso, si procede al ricalcolo del nuovo tasso di rendimento effettivo.

## *Crediti (art. 2426<sub>8</sub>)*

---

Il legislatore stabilisce che i *crediti* (sia quelli facenti parte del circolante sia quelli facenti parte delle immobilizzazioni) devono essere iscritti secondo il valore di presumibile realizzo (*VPR*).

$$\text{Valore di presumibile di realizzo} = \text{Valore contabile} - \text{FSC}$$

Il fondo svalutazione crediti è un fondo rettificativo che figura in contabilità, ma che non compare nello stato patrimoniale del bilancio; come tutti i fondi rettificativi, infatti, anche il fondo svalutazione crediti è direttamente detratto dal valore dei crediti esposti nel dare dello S.P. con le scritture di riclassificazione finali

*In contabilità:*

<b>S.P.</b>			
Crediti	1.000	FSC	200

*Nel bilancio ufficiale:*

<b>S.P.</b>	
Crediti	800

# Il valore di realizzo

Implica una valutazione analitica  
circa la recuperabilità dei crediti  
con riferimento alle posizioni di maggior  
rilievo ed a maggior rischio  
e almeno sintetica (su base statistica)  
per le posizioni rimanenti.

## *Crediti (art. 2426<sub>8</sub>)*

---

**Il fondo rischi su crediti crediti è un fondo rischi che accoglie gli oneri connessi con la probabile inesigibilità dei crediti; si tratta di oneri di cui è incerto:**

- **il verificarsi dell'evento ;**
- **l'ammontare**
- **la data di manifestazione.**

*In contabilità:*

**S.P.**

Crediti	1.000	FSC	200
		FRC	300

*Nel bilancio ufficiale:*

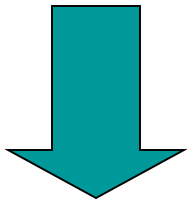
**S.P.**

Crediti	800	FRC	300
---------	-----	-----	-----

# Problema della conversione delle poste in valuta (crediti e debiti)

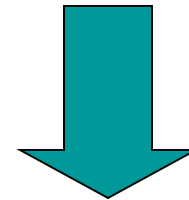
Il Codice civile (dal 2004) impone che le operazioni in valuta estera devono essere contabilizzate in Euro con il cambio del momento in cui sono state effettuate

Se l'operazione viene chiusa  
entro l'esercizio



Utile/perdita su cambi –  
voce C17-bis del CE

Se l'operazione non viene  
chiusa entro l'esercizio



Si pone il problema della  
valutazione al 31/12

# Problema della conversione delle poste in valuta

## Problematiche generali di carattere civilistico

- Le ATTIVITÀ e le PASSIVITÀ MONETARIE IN VALUTA sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto deve essere accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo;

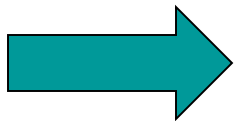
-

# VALUTAZIONE CIVILISTICA

(coerente con i principi contabili nazionali)

## Trattamento “asimmetrico”

utili sperati



Iscritti a CE (C 17-bis CE), ma in sede di distribuzione dell'utile dell'esercizio si deve vincolare una riserva non distribuibile per l'importo degli utili stessi fino al concreto realizzo dell'utile

perdite temute



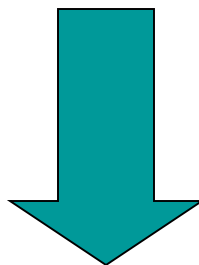
iscritte (C 17-bis CE)

Questa impostazione è compatibile anche con i principi contabili internazionali



# VALUTAZIONE CIVILISTICA

(coerente con i principi contabili nazionali)

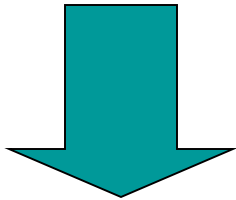


N.B. La riserva non distribuibile può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione, a copertura di perdite di esercizi precedenti

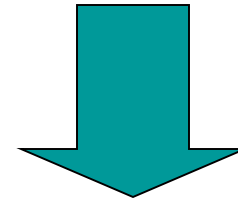
# VALUTAZIONE CIVILISTICA

(alla luce dei principi contabili nazionali)

Alla chiusura di ogni esercizio l'importo complessivo degli utili/perdite su cambi deve essere rideterminato



Se emerge un utile netto complessivo superiore all'importo della riserva già contabilizzata, questa deve essere integrata



Se emerge una perdita o un utile netto complessivo inferiore all'importo della riserva già contabilizzata, l'intera riserva o la parte eccedente diventa disponibile

# CONFRONTO CON I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

## POSTE IN VALUTA ESTERA

Rispetto alle regole del codice civile e dei principi contabili nazionali, i principi contabili internazionali non differiscono in maniera sostanziale

Gli IAS/IFRS prevedono, infatti,  
l'esposizione nel conto economico  
degli utile e delle perdite,  
sia di carattere effettivo che presunto

## ESEMPIO 1

IN DATA 3.12 SI VENDONO PRODOTTI NEGLI USA  
PER \$ 1.500, REGOLAMENTO  $\frac{1}{2}$  AL 10.12,  $\frac{1}{2}$   
CONCEDENDO DILAZIONI DI PAGAMENTO A 120  
GIORNI. AL MOMENTO DELLA VENDITA IL CAMBIO  
CON IL \$ ERA DI 1,2331 (€ 1 = \$1,2331).

IL 10.12 SI INCASSA LA METÀ DEL CREDITO  
(CAMBIO 1,2392).

AL 31.12 IL CAMBIO È PARI A 1,2141.

## RILEVAZIONI IN P.D.

CREDITI V/ CLN. ESTERI	3/12 a	PRODOTTI C/ VENDITE		1216,4464
DIVERSI	10/12 a	CREDITI V/ CLN. ESTERI		
BANCA			605,2292	
DIFFERENZE			2,9939	608,2232
NEGAT. DI CAMBIO				
DIFFERENZE	31/12 a	CREDITI V/ CLN. ESTERI		3,8718
NEGAT. DI CAMBIO				

## CREDITI V/CLIENTI ESTERI

## DIFFERENZE NEGATIVE DI CAMBIO

1216,4464

608,2232

3,8718

614,3514 (S)

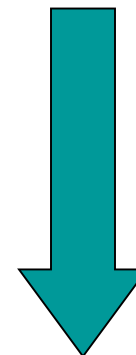


**A Stato Patrimoniale C) Attivo Circolante  
II Crediti  
1) Verso clienti**

2,9940

3,8718

6,8658 (S)



**A C.E. C) Proventi ed oneri finanziari  
17 bis) Utili/perdite su cambi**

## ESEMPIO 2 (da svolgere)

In data 9/10 la Beta SpA ha ottenuto un finanziamento di \$ 1.000.000 da una consociata estera.

Il finanziamento verrà rimborsato nel prossimo esercizio.

Il cambio alla data di negoziazione del prestito era pari a 1,2763 (1 € = 1,2763 \$) mentre quello alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 1,214.

Opera- zioni in valuta	Val uta	Importo [a]	Tasso di cambio storico [b]	Tasso di cambio al 31/12/n.1 [c]	Valore iscritto in contabilità [d]=[a]/ [b]	Valore da iscrivere in bilancio [e]=[a]/ [c]	Determinazione utili/perdite su cambi	
							Utili su cambi	Perdite su cambi
Credito A	\$	2.540,00	1,2316	1,2141	2.062,36	2.092,08	29,73	
Credito B	\$	3.800,00	1,2294	1,2141	3.090,94	3.129,89	38,95	
Debito C	\$	4.580,00	1,2288	1,2141	3.727,21	3.772,34		45,13
Debito D	¥	900.000,00	138,418	145,084	6.502,04	6.203,30	298,74	
							367,42	45,13
					<b>Eccedenza utili</b>	<b>322,29</b>		



Al 31/12:

Credito A	a	Utile su cambi	29,73
Credito B	a	Utile su cambi	38,95
Perdita su cambi	a	Debito C	45,13
Debito D	a	Utile su cambi	298,74

## In sede di destinazione dell'utile

Utile d'esercizio	a	Diversi	1.000
	a	Riserva Legale	50
	a	Riserva per utili su cambi	322,29
	a	.....	.....